

L'ISTRUZIONE GLOBALE***I bambini di mezzo mondo non vanno a scuola***di **Gordon Brown**

Le speranze di centrare gli Obiettivi del millennio, garantire che entro il 2015 tutti i bambini del mondo vadano a scuola, sono esigue. Di fronte a situazioni come quelle di Gaza, della Siria, dell'Iraq e della Nigeria, dove bambini e ragazzi sono finiti letteralmente nel mirino negli ultimi mesi, la sfida appare di colossale portata. D'altronde, per realizzare la promessa di un'istruzione per tutti è necessario che anche nelle circostanze più difficili (campi profughi o zone di guerra) i bambini possano acquisire in sicurezza un'istruzione di base.

La ricerca accademica indica che nessun Paese può sperare di raggiungere una prosperità solida a lungo termine (e nessun Paese può sperare di sfuggire alla trappola del medio reddito) senza investire in un'istruzione di alta qualità. L'istruzione da tempo è considerata il fattore più importante per garantire reddito, ricchezza, posizione sociale e sicurezza. Eppure milioni di persone rimangono fuori dal sistema scolastico o vengono lasciate indietro, con quasi metà dei bambini del pianeta che continua a non avere accesso all'istruzione di base.

Nei primi cinque anni dopo il varo degli Obiettivi sono stati realizzati progressi importanti, con un incremento annuo dell'1,5 per cento nelle iscrizioni alle elementari e medie inferiori. Se si fosse proseguito a questo ritmo, il tasso di iscrizioni avrebbe raggiunto il 97 per cento nel 2022 (l'Africa subsahariana ci sarebbe arrivata nel 2026). Dopo il 2005, però, i progressi si sono arrestati, con il risultato che nei Paesi più poveri solo il 36 per cento dei bambini completa la media inferiore. Di qui al 2030 la percentuale sarà più alta, ma non oltre il 54 per cento.

Gli ostacoli maggiori li incontrano le bambine delle comunità rurali. Oggi tre bambine su quattro non ricevono

l'istruzione primaria di base: nel 2030, ce ne sarà una su due che non andrà alle elementari. Circa il 90 per cento delle ragazze oggi non riesce a completare la scuola superiore: nel 2030 la percentuale sarà calata, ma solo del 20 per cento. E nell'Africa subsahariana, mentre i maschi dovranno aspettare fino al 2069 per raggiungere l'accesso universale all'istruzione primaria, le femmine dovranno attendere il 2086.

Tutto questo è in contrasto con la promessa dei leader globali. Un recente studio indica che l'Africa è talmente indietro che nel 2025 solo il 2 per cento delle persone fra i 30 e i 35 anni in Ruanda, Ciad, Liberia e Malawi - e solo il 3 per cento in Tanzania e Benin - avrà una laurea di primo o secondo grado. Livelli di istruzione terziaria così bassi rendono impossibile non solo assumere insegnanti qualificati per la generazione successiva, ma anche garantire il personale medico qualificato per ospedali e cliniche, e questi fallimenti perpetuano un circolo vizioso fatto di cattiva istruzione, cattivo stato di salute, disoccupazione, povertà. Naturalmente alcuni Paesi africani (per esempio l'Algeria, la Nigeria e l'Egitto) potrebbero riuscire ad andare in controtendenza. Ma perfino in Sudafrica, in quello che è il Paese più avanzato dell'Africa, solo il 10 per cento dei giovani adulti nella migliore delle ipotesi avrà una laurea di primo o secondo grado nel 2045.

L'idea che lo sviluppo economico e il progresso tecnologico producano inevitabilmente un'espansione delle opportunità per tutti è poco più di un pio desiderio. A meno di operare uno sforzo concertato, la distribuzione delle opportunità educative - e quindi economiche - diventerà sempre più diseguale nei prossimi anni. La vera frattura è fra chi ha accesso all'istruzione e chi no. Ora che in tutto il mondo le scuole riaprono i cancelli, la comunità internazionale dovrebbe rinnovare il suo impegno per garantire che ogni bambino, in ogni Paese, abbia l'opportunità di attraversare quei cancelli.

Gordon Brown, già premier britannico, è inviato speciale delle Nazioni Unite per l'istruzione globale

(Traduzione di Fabio Galimberti)

© Project Syndicate, 2014 - VERSIONE INTEGRALE

SU WWW.ILSOLE24ORE.COM

